

TERRITORIO - 27 febbraio 2023, 10:23

## Sanità pubblica e privata, i sindacati: «A Castellanza accordo che alimenta disuguaglianze»



La nota sindacale unitaria sulla convenzione sottoscritta dal Comune di Castellanza con Humanitas Mater Domini. Da un comune ci aspettiamo azioni a difesa del sistema sanitario universale»



Convenzione tra Comune e Mater Domini

Riceviamo e pubblichiamo il **comunicato stampa sindacale unitario** sulla convenzione sottoscritta dal Comune di Castellanza con Humanitas Mater Domini.

La nota sindacale è a firma di **Giancarlo Ardizzoia** (Cgil Varese), **Marco Contessa** (Cisl dei Laghi), **Pierluigi Pratola** (Uil Varese).

«Apprendiamo dai mezzi di stampa che il Comune di Castellanza ha sottoscritto una convenzione con **Humanitas Mater Domini Spa**. affinché i cittadini di Castellanza (ovviamente solo loro) abbiano un trattamento privilegiato in caso di prestazioni ambulatoriali specialistiche in regime privato.

Pur non avendo contezza dei contenuti integrali della convenzione che appunto è un accordo tra due parti, il comune e uno dei più grandi gruppi di sanità privata italiani, non possiamo non evidenziare che quando si parla di liste d'attesa, si parla di uno dei più gravi problemi del nostro sistema sanitario regionale che riguarda migliaia di persone, soprattutto anziani e fragili che ancora non vedono garantito il diritto alla salute.

Ogni iniziativa quindi che riguarda prestazioni a pagamento, è inevitabilmente indirizzata a chi può permetterselo. I cittadini che non possono permettersi di accedere **a pagamento alla struttura privata** – nemmeno grazie allo sconto ricevuto – come possono e devono essere aiutati? Cosa fa l'amministrazione comunale per loro?

Come sindacato confederale, unitamente alle categorie dei pensionati e dei settori pubblici stiamo chiedendo - da tempo immemore - a Regione Lombardia di stanziare risorse per la sanità pubblica e potenziare l'erogazione dei servizi per garantire in modo universale il diritto di accesso alle cure. Stiamo combattendo ogni giorno contro le **disuguaglianze** che lasciano sempre più indietro i più deboli e i più poveri chiedendo al Governo di tornare ad investire sulla sanità (non sui muri o su scatole vuote ma su medici, infermieri, tecnologie etc..) dopo svariati anni di tagli che hanno evidenziato, anche nella ricca Lombardia, tutti i loro limiti proprio nel periodo pandemico.

Dal Comune di Castellanza, dalle Istituzioni, dai Sindaci e dalla Politica ci aspettiamo azioni soprattutto a difesa del sistema sanitario universale e della costruzione della rete territoriale sanitaria e sociosanitaria, azioni quindi che non alimentino ulteriori **differenziazioni**, tra i cittadini di una regione, di una provincia o di un comune, a seconda delle diverse opportunità locali, che favoriscono di fatto l'accesso a cure e prestazioni sanitarie a pagamento.

Occorre operare - anche istituzionalmente - affinché gli attuali tempi di attesa non costringano i pazienti a rivolgersi alla sanità privata sostenendo di tasca propria i costi di una sanità che invece deve essere garantita a tutti.

L'accordo del Comune di Castellanza rischia di essere l'ennesimo atto che ancora una volta va a favorire la sanità privata, in nome di una proclamata "libera scelta" che, di questo passo, sarà **sempre meno libera e più obbligata**».

#### News collegate:

 Il Comune di Castellanza e Humanitas Mater Domini insieme per aiutare i cittadini - 20-02-23 15:13

Redazione

